

Repertorio n. 42758

Fascicolo n. 11043

MODIFICA DELLO STATUTO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredecim (2013).

Oggi, martedì cinque (5) febbraio.

In Ravenna, viale della Lirica n. 15, alle ore undici e sei minuti (11.06).

Si è riunito il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna" con sede in Ravenna, viale della Lirica n. 15, codice fiscale n. 02020300394, convocato in questo luogo, per questo giorno ed alle ore undici (11), per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) modifica degli artt. 7 e 14 dello Statuto per inserimento per prevedere il revisore unico in alternativa al collegio dei revisori;
- 2) varie ed eventuali.

Davanti a me dottor ALBERTO FAZI, Notaio iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Ravenna, con residenza in questa città, è comparso il signor:

BERTI DAMIANO, nato a Faenza (RA) il 9 giugno 1970, domiciliato per la carica di cui in appresso in Ravenna, viale della Lirica n. 15, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa.

Comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, avendo i requisiti di legge, non richiede la presenza dei testimoni per il presente atto.

Ai sensi dello statuto vigente assume la Presidenza del Consiglio di Amministrazione il succostituito Presidente, il quale accerta e constata:

- che il Consiglio di Amministrazione stesso è stato regolarmente convocato mediante lettere spedite a mezzo posta elettronica certificata in data 29 gennaio 2013, come da ricevute che rimarranno depositate agli atti della Fondazione;
- che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone, oltre che di esso comparente, come detto, Presidente, dei signori Silvestrini Francesco, Vice Presidente, Facchini Gianandrea, Segretario, Cortesi Giuseppe, Tesoriere, Bandini Gian Luca, Benelli Silvia, Galeotti Renzo, Gnani Rienzo e Venturi Daniela, tutti Consiglieri;
- che, pertanto, il presente Consiglio di Amministrazione, è validamente costituito ed atto a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Lo stesso chiama me Notaio a fungere da Segretario.

Aperta la trattazione sull'unico argomento all'ordine del giorno, il Presidente sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione i motivi che rendono opportuno prevedere la possibilità di nomina, in alternativa al Collegio dei Revisori, di un Revisore Unico e, conseguentemente:

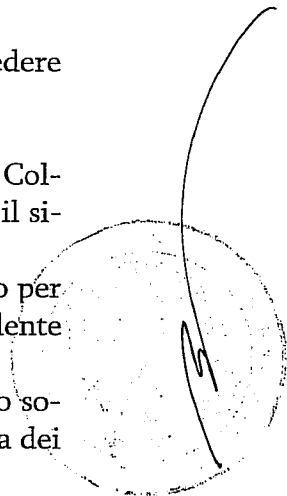
- modificare come segue il terzo punto del primo comma dell'articolo 7) del vigente statuto:

"- il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico.";

- modificare come segue il titolo dell'articolo 14) del vigente statuto stesso:

"COLLEGIO DEI REVISORI - REVISORE UNICO";

- inserire, in calce al medesimo articolo, un nuovo comma del seguente letterale tenore:



"Nel caso in cui l'assemblea dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna, in alternativa al Collegio dei Revisori, abbia eletto un Revisore Unico effettivo ed un supplente, questi svolgeranno anche la funzione di Revisore Unico della Fondazione, con le medesime funzioni del Collegio."

Successivamente, il Presidente, essendo il Consiglio di Amministrazione, come detto, totalitario e nessuno degli intervenuti opponendosi alla trattazione dell'argomento, sottopone all'esame dello stesso i motivi che rendono opportuno modificare come segue l'ottavo comma del suddetto articolo 14) del vigente statuto:

"I Revisori dei conti non partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione."

A questo punto, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

di accogliere tutte le proposte fatte dallo stesso, da intendersi come qui integralmente riportate e trascritte, con conseguente modifica di tutti gli articoli del vigente statuto dalle medesime interessati.

In conseguenza della delibera come sopra adottata, il Presidente provvede a consegnare a me Notaio il nuovo testo di statuto nella sua redazione aggiornata, affinché lo allegghi al presente atto sotto la lettera "A", perché ne formi parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa e concorde dispensa avutane.

Null'altro essendovi a deliberare e sulle varie ed eventuali più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso e sciolto il Consiglio di Amministrazione essendo le ore undici e tredici minuti (11.13), orario in cui avviene anche la sottoscrizione.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della Fondazione.

Io Notaio ho letto al comparente, che lo ha approvato, questo atto scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me completato a mano su due fogli per tre pagine più dieci righe della quarta.

F.to Damiano Berti

F.to Alberto Fazi Notaio

FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI RAVENNA
STATUTO

COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

Art. 1) A norma degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile è costituita la "Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna".

SEDE LEGALE

Art. 2) La Fondazione ha sede legale in Ravenna, viale della Lirica n. 15 e potrà operare anche in altri luoghi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo punto 3).

OGGETTO

Art. 3) La Fondazione non ha scopo di lucro, è apolitica e non confessionale.

Essa ha per scopo la valorizzazione della professione del Dottore Commercialista ed Esperto Contabile così come configurata dall'Ordinamento professionale.

Tale scopo sarà realizzato attraverso l'istruzione e costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale del Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, l'individuazione di specializzazioni all'interno della professione, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta all'istruzione ed alla formazione professionale degli aspiranti Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

A tal fine potrà:

- istituire corsi e scuole di preparazione, perfezionamento, specializzazione della professione, anche avvalendosi di consulenti esterni, o convenzionandosi con l'Università ed Enti pubblici e privati;
- svolgere attività di studio e ricerca scientifica, compiere indagini e sondaggi, acquisire e diffondere conoscenza nelle materie di competenza dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- promuovere e realizzare iniziative editoriali (stampate ed audiovisive) anche a mezzo strumenti elettronici;
- sostenere l'attività di enti che agiscono nel campo degli studi economici, commerciali e tributari, mediante il sostegno ed il rilievo dell'attività da essi svolta, dei programmi scientifici documentati che tali enti si propongono di perseguire, con il finanziamento della Fondazione;
- promuovere e finanziare convegni e riunioni nonché seminari di studio nei campi economici, commerciali, finanziari, tributari e giuridici in genere;
- fornire adeguato sostegno organizzativo e promozionale a tutte le iniziative sopra specificate;
- assumere e gestire partecipazioni in società ed enti commerciali aventi finalità che si rilevino strategiche o funzionali o strumentali per l'esercizio e l'immagine della professione del Dottore Commercialista ed Esperto Contabile;
- istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie economiche, aziendali, commerciali e giuridiche; le

borse di studio saranno assegnate a persone meritevoli, eventualmente tenuto conto di uno o più dei seguenti requisiti: titoli scolastici ed accademici posseduti, titoli scientifici acquisiti, lavoro di ricerca già svolto e da svolgere, condizione economica.

Tali borse di studio saranno rese note attraverso un bando a cui si attribuirà adeguata pubblicità.

Il Consiglio di Amministrazione predisporrà un apposito regolamento che, rispettando i principi sanciti dallo statuto, precisi ulteriormente le modalità e le condizioni di partecipazione ai concorsi, nonché i criteri e le modalità di giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione assegnerà le borse di studio con deliberazione insindacabile adottata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, relative alle assegnazioni di borse di studio, saranno esposte nella sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna per un periodo non inferiore ai 15 (quindici) giorni.

Per il conseguimento dei suoi scopi la Fondazione potrà inoltre compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative, stipulare convenzioni con imprese ed enti pubblici e privati, porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività che ne costituiscono l'oggetto; essa potrà altresì coordinarsi con altri enti operanti nel settore, aggregare altri organismi per rendere più efficace la propria azione, nonché partecipare a società, consorzi, associazioni ed altre strutture organizzative aventi finalità simili alle proprie o comunque strumentali all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie se ed in quanto integrative delle stesse.

PATRIMONIO

Art. 4) Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dai beni conferiti dal socio fondatore, come risulta dall'atto costitutivo;
- dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi versati da Enti pubblici o privati nonché da persone fisiche sempreché i beni immobili e mobili, le elargizioni ed i contributi predetti siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per finalità previste all'articolo 3);
- dalle somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà di destinare al patrimonio e che dovranno essere impiegate ai fini della realizzazione dell'attività istituzionale e di quelle direttamente connesse.

Alla Fondazione è fatto espresso divieto di distribuire, anche indirettamente, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione stessa.

ENTRATE

Art. 5) Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- proventi reddituali derivanti dal patrimonio di cui all'articolo precedente;

- ogni eventuale contributo ed elargizione di sostenitori o di terzi in genere destinati alla attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- proventi derivanti dalle attività istituzionali previste dall'articolo 3);
- ogni altro provento, corrispettivo, sopravvenienza od entrata comunque conseguiti.

Art. 6) Sono sostenitori della Fondazione le persone fisiche, giuridiche ed enti che versano contributi annui nelle misure indicate dal Consiglio di Amministrazione.

ORGANI

Art. 7) Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico.

Potranno inoltre essere nominati:

- il Direttore;
- il Comitato Tecnico-Scientifico;
- il Comitato Borse di Studio;
- il Comitato Rapporti Istituzionali;
- il Collegio dei Probiviri.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 8) La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri pari al numero dei Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna, salvo quanto più sotto specificato.

I Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna sono membri di diritto del Consiglio della Fondazione.

Nel caso in cui uno o più Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna, pur rimanendo in carica in seno all'Ordine, non accettasse di far parte del Consiglio della Fondazione o rinunciasse a tale incarico in un momento successivo, il numero dei Consiglieri della Fondazione si ridurrà automaticamente di pari numero, divenendo il Consiglio composto da un numero di Consiglieri pari al numero dei Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna in carica che avranno accettato l'incarico, senza necessità di integrazione alcuna.

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per il medesimo tempo in cui rimane in carica il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna e, quindi, la nomina e la scadenza di quest'ultimo comporta contemporaneamente la nomina e la scadenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il tutto salvo eventuale proroga dello stesso sino alla elezione del nuovo Consiglio.

Quando durante il periodo di mandato uno o più Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna cessassero per qualunque motivo dalla loro carica, verranno a cessare anche dalla qualità di membri del Consiglio della Fondazione e saranno sostituiti dai nuovi Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commer-



cialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna eletti in sostituzione di quelli cessati dalla carica.

Nell'ambito del Consiglio le cariche di Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Tesoriere spettano di diritto a coloro che rivestono le medesime o analoghe cariche nel Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna; per tali cariche, in caso di mancanza di accettazione della stessa, il Consiglio di Amministrazione può attribuire le suddette cariche ad altri fra i suoi componenti.

Art. 9) Ogni carica è gratuita.

Ai Consiglieri spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute (e documentate) per l'esercizio delle funzioni da loro assegnate.

Art. 10) Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare il Consiglio:

- a) stabilisce le linee guida per l'attività della Fondazione su base annuale o pluriennale;
- b) redige ed approva il rendiconto preventivo e consuntivo di ogni anno solare e la relazione illustrativa;
- c) assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- d) delibera sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti, salve restando le formalità stabilite dalla legge;
- e) stabilisce i programmi della Fondazione;
- f) decide sugli investimenti del patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla Fondazione;
- g) delibera le modifiche dello statuto (da sottoporre all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge) e ciò, in deroga a quanto previsto dal successivo articolo 11), a maggioranza di almeno 2/3 (due terzi) dei suoi componenti;
- h) delibera sulla stipula di contratti in generale, sull'attività negoziale ritenuta utile al perseguimento dei fini della Fondazione;
- i) adempie ad ogni altra funzione attribuitagli dal presente Statuto.

Il Consiglio deve presentare, esclusivamente a scopo informativo ma fornendo ogni chiarimento in merito, i documenti previsti al punto b) del presente articolo, all'Assemblea annuale degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna.

Il Consiglio può delegare in tutto o in parte i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e può avvalersi di esperti e di professionisti.

In assenza del Segretario del Consiglio, la sua funzione verrà svolta da un Consigliere designato a maggioranza dei membri presenti alla riunione.

In assenza del Presidente la sua funzione verrà assolta dal Vice-Presidente.

Ove anche questo sia assente le riunioni saranno presiedute dal Consigliere con maggiore anzianità di iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ravenna fra quelli presenti.

Art. 11) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente almeno una volta ogni trimestre, con avviso contenente

l'ordine del giorno, spedito per posta e/o a mezzo telefax e/o a mezzo posta elettronica almeno cinque giorni prima della data della riunione.

In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con telegramma o telefax o posta elettronica spedita almeno 24 (ventiquattro) ore prima di quella di inizio della riunione.

Anche in assenza delle predette formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di tutti i suoi componenti.

Art. 12) Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti più della metà dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Quando si verifica una parità di voti avrà la prevalenza quello del Presidente ovvero di chi ne presiede la riunione ai sensi del precedente punto 10).

Le riunioni e le deliberazioni del Consiglio verranno fatte constare da verbali, trascritti sull'apposito libro debitamente vidimato inizialmente; tali verbali verranno redatti dal Segretario e saranno dallo stesso sottoscritti unitamente al Presidente della riunione.

PRESIDENTE

Art. 13) Il Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice-Presidente, hanno la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale e di volta in volta.

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte del Consiglio stesso nella sua prima riunione successiva.

Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Il Vice-Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

COLLEGIO DEI REVISORI – REVISORE UNICO

Art. 14) Il Collegio dei Revisori provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo parere mediante apposita relazione sui conti consuntivi ed effettua le verifiche di cassa.

I controlli potranno essere effettuati anche in via individuale.

Annualmente il Collegio dei Revisori riferirà sui controlli effettuati mediante relazione scritta.

Il Collegio dei Revisori è composto dai membri pro-tempore del Collegio dei Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna.

Il Collegio dei Revisori rimane pertanto in carica il medesimo tempo in cui rimane in carica il Collegio dei Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna e, quindi, la nomina e la scadenza di quest'ultimo comporta contemporaneamente la nomina e la scadenza del Collegio dei Revisori della Fondazione.

Quando durante il periodo di mandato uno o più Revisori cessano per

qualsiasi motivo dalla loro carica, il Collegio dei Revisori della Fondazione sarà integrato da coloro che saranno nominati in sostituzione Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna.

Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione sarà il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna.

I Revisori dei conti non partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le relazioni dei Revisori devono essere trascritte sull'apposito libro debitamente vidimato inizialmente.

La carica di Revisore dei Conti è gratuita.

Ai Revisori spetta unicamente il puro rimborso delle spese sostenute (e documentate) per l'esercizio delle funzioni loro assegnate.

Nel caso in cui l'assemblea dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna, in alternativa al Collegio dei Revisori, abbia eletto un Revisore Unico effettivo ed un supplente, questi svolgeranno anche la funzione di Revisore Unico della Fondazione, con le medesime funzioni del Collegio.

Art. 15) In caso di dimissioni o comunque del venir meno di Consiglieri o di Revisori della Fondazione che mantengono ricoperta l'analoga carica nell'ambito dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna, il Consiglio dell'Ordine medesimo nominerà i Consiglieri e i Revisori della Fondazione in sostituzione di quelli dimissionari o comunque venuti meno.

DIRETTORE

Art. 16) Il Consiglio di Amministrazione può deliberare che la Fondazione si avvalga dell'opera di un Direttore della Fondazione.

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Egli collabora alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione, ne cura la gestione dopo che gli stessi siano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della loro puntuale e corretta esecuzione.

Di conseguenza egli dirige e coordina gli uffici della Fondazione, controlla le attività di tutti gli enti, studiosi, ricercatori e collaboratori esterni chiamati a partecipare alle iniziative della Fondazione.

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Art. 17) La Fondazione può essere assistita da un Comitato tecnico-scientifico con funzioni consultive, a richiesta del Consiglio di Amministrazione.

Esso ha anche funzioni propositive in materia culturale e tecnico-scientifica.

Il Comitato tecnico-scientifico elegge il proprio Presidente nella persona di uno dei suoi membri ed è composto da un numero variabile da tre fino a trenta membri nominati dal Consiglio di Amministrazione tra coloro che si sono distinti nei campi di attività che riguardano gli scopi della Fondazione.

Il Comitato elegge il proprio Presidente scegliendolo nell'ambito dei suoi componenti i quali durano in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato può articolarsi in gruppi e commissioni che possono operare disgiuntamente, ma in modo coordinato. Alle riunioni del Comitato ha diritto di intervenire anche il Presidente della Fondazione.

COMITATO BORSE DI STUDIO

Art. 18) Il Comitato Borse di Studio è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha il compito di predisporre i regolamenti previsti allo scopo del presente Statuto. Ha altresì funzione consultiva e propositiva verso il Consiglio di Amministrazione per tutto ciò che attiene all'istituzione, promozione, sovvenzione, valutazione e assegnazione in materia di borse di studio.

COMITATO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Art. 19) Il Comitato Rapporti Istituzionali è composto dai rappresentanti degli Enti ed Associazioni istituzionalmente operanti nel territorio della Provincia di Ravenna ed invitati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato è liberamente nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Rapporti Istituzionali avrà, oltre a compiti consultivi e propositivi affidati dal Consiglio di Amministrazione, anche quello specifico di promuovere il radicamento della figura del Dottore Commercialista ed Esperto Contabile nel tessuto sociale in cui opera.

LIQUIDAZIONE

Art. 20) In caso di esaurimento degli scopi della Fondazione o di impossibilità di attuarli, nonché di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa determinata, i beni della Fondazione saranno liquidati ed il patrimonio residuo sarà destinato a fondazioni con finalità analoghe, o ai fini di utilità sociale sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, o destinati a borse di studio che verranno assegnate secondo le determinazioni del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ordine territoriale di Ravenna, salvo diversa destinazione imposta per legge.

Addivenendosi, per qualsiasi motivo alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nominerà tre liquidatori.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 21) Le controversie che dovessero insorgere circa l'interpretazione e l'applicazione del presente Statuto saranno devolute al giudizio di un Collegio di Probiviri composto da tre membri, nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i soggetti, iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ravenna, di notoria probità e professionalità, i quali si siano distinti per l'apporto fornito alla crescita sociale e culturale della categoria dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio dei Probiviri:

- esperisce un tentativo di amichevole composizione ogni qual volta sorgano contrasti tra i vari organi della Fondazione o fra i soggetti che fanno parte dello stesso organo sociale;
- fornisce, se richiesto, pareri non vincolanti sull'interpretazione e sull'applicazione del presente Statuto;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le istanze provenienti dalla categoria dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalle libere professioni in generale.

F.to Damiano Berti
F.to Alberto Fazi Notaio

Attesto io sottoscritto dr. ALBERTO FAZI Notaio in Ravenna
che la presente copia che consta di¹⁰ pagine é conforme
all'originale conservato ai miei atti e munito delle prescritte firme

Si rilascia per uso **PARTE**

Ravenna **8/4/2013**

